

Perchè non disse il signor Paolucci che una delle cure del Generale Solera fu quella di verificare la giacenza di Lire 79541.45 nella cassa delle proviande e di altre 82988.03 in quella del genio di terra, somme di cui *la prima non si vide compresa giammai in alcun rapporto del Ministero*, e che qui accenniamo soltanto, in riserva di chiederne conto a tempo opportuno?

Perchè non disse avere il Generale Solera intrapreso nella breve durata del suo ministero la organizzazione di 10 battaglioni di guardia civica mobile componendone in quattro giorni pressochè tre, sotto l'ispezione del Generale Bua, in allora capo dello stato maggiore, organizzazione che alla partenza del Solera dal Ministero fu sospesa, ripresa ed indi ultimata con soli sei battaglioni che ancora in giornata, mancando di completo vestiario, di armi e di disciplina, non presentano che una massa di truppa irregolare?

Tutto questo noi dicemmo a lume del vero, per rivendicare l'onore oltraggiato di un valoroso Lombardo ch'ebbe la sventura di esser chiamato a reggere la pubblica cosa in condizioni tristissime, e lo diciamo perchè il pubblico tenuto all'oscuro de' fatti suoi sappia il perchè questo ufficial Generale fosse condannato all'inazione da un Governo troppo geloso del suo segreto; e sappia d'altronde ch'è disdicevole di più a lungo lasciarvelo — e che oggidi in cui è universalmente sentito il bisogno di supplire all'insufficienza dell'attuale Comandante della Guardia civica con persona che unisca a lunga pratica militare, la capacità, l'energia ed il coraggio, sia conveniente offrire al Generale Solera un tale comando dandogli così una condegna riparazione.

29 Luglio.

(dall'Imparziale)

Alcuni articoli che si vedono da pochi giorni inseriti nel riputato giornale *l'Italia del popolo*, e che riguardano cose Venete, sono da taluno creduti di Veneta fattura per lo stile e per lo spirito nel quale sono scritti.

Uno di questi articoli riguarda il Generale della Marmora che vien accusato d'improvvide direzioni in tal modo che ognuno direbbe: o questo è un suo personale nemico, o costui è mosso da qualche secondo fine. E noi non prenderemo parte alla disputa, ma per la necessaria rettificazione dei fatti in quell'articolo esposti, inseriamo una informazione che lo stesso Generale ha diretta ad un suo amico di Parigi.

#### EPISODIO DELLA GUERRA ITALIANA.

*Nota sulla distruzione dei Ponti del Tagliamento e della Piave nella campagna del 1848.*

Il Generale Alberto della Marmora che S. M. Carlo Alberto aveva messo a disposizione del Governo provvisorio della Repubblica di Venezia, per l'organizzazione e il comando delle nuove truppe, rientrò in questa città il 19 aprile, di ritorno da una ispezione che egli aveva fatta a Vicenza; trovò le Autorità di Venezia inquiete per le nuove del Friuli mi-